

CESANO MADERNO

AL MINISTERO
FACCIA A FACCIA A
TRA GCA GENERALM
E DELEGAZIONE SIN

IperDi, si spera nel Gigante

Offerta per acquisire 5 punti vendita, 46 i posti in Brianza

di GABRIELE BASSANI

- CESANO MADERNO -

L'OFFERTA de "Il Gigante" per l'acquisizione di 5 punti vendita ex IperDi, tra cui quello di Cesano Maderno è stata ufficializzata nell'incontro di giovedì al Ministero dello Sviluppo Economico. Ad accogliere i rappresentanti della Gca Generalmarket srl, società in concordato preventivo, titolare dei marchi e dei punti vendita ex SuperDi, c'erano il vicecapo di Gabinetto Giorgio Sorial e il sottosegretario allo Sviluppo Economico con delega alle crisi aziendali Davide Crippa. Con loro anche delegati di Regione Lombardia e Regione Piemonte, che seguono l'evolversi della vicenda che riguarda il futuro di 700 lavoratori, di cui al momento quasi 300 "sistemati" in 15 punti vendita acquisiti da altre società. Da parte di Gca Generalmarket è stata annunciata la presentazione di una proposta formale di acquisto di 5 punti vendita da parte della società Rialto Spa, proprietaria della catena di supermercati Il Gigante.

CIÒ consentirebbe di ricollocare i 125 lavoratori in cassa integrazione in questi punti vendita, ovvero Cesano Maderno, (46 dipendenti), Senago (44 dipendenti), Porto Ceresio (28), Trezzano sul Naviglio (37) e Lodi (35). La proposta è in attesa del parere tecnico da parte del commissario straordinario nominato dal Tribunale di Monza. Italmark, la catena che ha già assorbito e ormai quasi del tutto avviato 9 punti vendita (tra cui Cogliate) ha manifestato l'intenzione di procedere anche col punto vendita di



IL LUOGO
L'ex IperDi di Cesano Maderno potrebbe essere acquistato dal gruppo proprietario della catena di centri commerciali Il Gigante

SPERANZE

Si attende il parere tecnico del commissario straordinario nominato dal Tribunale

Rho, assorbendo altri 15 lavoratori. Maxidi, titolare del marchio Famila, che ha acquisito 5 punti vendita, tra cui Barlasina, sta completando le aperture. Nel frattempo sono state avanzate manifestazioni d'interesse relative ad alcuni dei punti vendita ancora senza destinazio-

ne. Da fonte sindacale si specifica che si tratta di una decina di punti vendita, tra i quali anche Desio, che coinvolgono 270 dipendenti. Per questi, l'ipotesi è di attivare una procedura di licenziamento collettivo entro metà luglio con la possibilità per i dipendenti di usufruire della cassa integrazione straordinaria sino a fine settembre. In questo frangente però c'è la necessità di chiudere alcuni rapporti di affitto degli immobili, che gravano sui costi. A inizio aprile dovrà essere consegnato il piano del concordato e il Tribunale di Monza dovrà esprimersi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA